

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Città	CHIETI
Codizione	0690106204600001
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L/SNT1
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	Si	Si	Si	Si	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	34	33	29	29	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	103	102	98	98	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	131	13,0	77,7	85,1

	LMCU; LM)	2021	118	24,0	82,4	91,3
		2022	131	29,0	91,6	94,5
		2023	138	21,0	94,2	91,4
		2024	133	22,0	95,5	87,8
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	96	7,0	54,6	63,8
		2021	71	22,0	54,1	65,6
		2022	96	15,0	59,7	67,8
		2023	85	12,0	63,7	66,8
		2024	84	15,0	64,0	64,0
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	555	53,0	218,0	236,1
		2021	516	62,0	230,9	245,9
		2022	509	78,0	244,0	258,4
		2023	510	77,0	250,3	263,8
		2024	497	74,0	265,9	258,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	404	40,0	196,5	205,4
		2021	380	57,0	202,2	212,6
		2022	365	70,0	209,9	219,1
		2023	357	71,0	214,6	220,7
		2024	371	64,0	223,9	212,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	295	22,0	138,4	155,0
		2021	238	35,0	135,2	155,3
		2022	253	39,0	137,1	157,7
		2023	244	44,0	141,3	159,4
		2024	251	38,0	152,1	156,3
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	100	1,0	35,9	35,4
		2021	99	17,0	36,2	34,8
		2022	103	10,0	33,5	33,9
		2023	92	10,0	37,1	36,0
		2024	63	11,0	39,9	38,5

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	155	1,0	55,3	56,3
		2021	158	21,0	58,2	55,6
		2022	144	21,0	52,1	52,7
		2023	136	11,0	59,0	56,7
		2024	114	15,0	65,2	62,2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2020	653	59	11,1	40,0	33,0	1,2	699,3	64,7	10,8	784,2	72,9	10,8
		2021	669	60	11,2	57,0	34,0	1,7	727,1	66,8	10,9	818,5	75,4	10,9
		2022	633	59	10,7	70,0	28,0	2,5	720,4	65,4	11,0	829,3	74,8	11,1
		2023	606	57	10,6	71,0	34,0	2,1	736,5	64,6	11,4	837,4	75,6	11,1
		2024	618	58	10,7	64,0	31,0	2,1	739,2	64,5	11,5	809,5	74,0	10,9
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	121	139	87,1%	6,0	11,0	54,5%	29,8	39,6	75,1%	35,5	43,2	82,1%
		2021	100	111	90,1%	0,0	0,0	0,0%	29,4	35,5	82,8%	32,4	38,3	84,5%
		2022	94	121	77,7%	10,0	19,0	52,6%	30,1	39,2	76,9%	30,9	38,7	80,0%
		2023	84	101	83,2%	15,0	20,0	75,0%	28,8	38,4	75,0%	31,0	40,0	77,5%
		2024	68	87	78,2%	6,0	7,0	85,7%	31,3	38,1	82,1%	30,5	35,9	84,8%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	121	139	87,1%	6,0	11,0	54,5%	31,3	42,1	74,4%	36,7	45,0	81,6%
		2021	100	111	90,1%	0,0	0,0	0,0%	30,6	37,0	82,6%	33,0	39,2	84,1%
		2022	92	121	76,0%	10,0	19,0	52,6%	31,2	40,8	76,5%	31,5	39,7	79,4%
		2023	84	101	83,2%	15,0	20,0	75,0%	29,8	40,0	74,6%	31,8	41,2	77,2%
		2024	68	87	78,2%	6,0	7,0	85,7%	32,2	39,3	81,9%	31,0	36,7	84,5%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2020	121	127	95,3%	6,0	9,0	66,7%	31,3	36,7	85,3%	36,7	40,5	90,6%
		2021	100	103	97,1%	0,0	0,0	0,0%	30,6	33,2	92,2%	33,0	34,9	94,6%
		2022	92	105	87,6%	10,0	14,0	71,4%	31,2	34,5	90,5%	31,5	34,0	92,8%
		2023	84	91	92,3%	15,0	17,0	88,2%	29,8	34,2	87,3%	31,8	35,3	90,2%
		2024	68	81	84,0%	6,0	7,0	85,7%	32,2	36,2	88,9%	31,0	33,8	91,8%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2020	18,50	18,50	100,0%	4,0	5,0	80,0%	17,7	17,9	98,8%	22,5	23,0	98,1%
		2021	12,00	12,00	100,0%	4,0	5,0	80,0%	15,1	15,4	97,9%	19,4	19,9	97,5%
		2022	14,00	14,00	100,0%	4,0	5,0	80,0%	17,5	17,9	97,8%	22,8	23,3	97,9%
		2023	14,00	14,00	100,0%	4,0	5,0	80,0%	15,8	16,2	97,7%	21,4	21,9	97,6%
		2024	12,00	12,00	100,0%	4,0	5,0	80,0%	16,2	16,5	98,0%	20,3	20,8	97,6%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021

[illegible]

	erogata	2021	1.395	6.120	22,8%	705,0	1.560,0	45,2%	1.505,5	6.306,1	23,9%	1.730,8	7.266,8	23,8%
		2022	1.410	6.165	22,9%	615,0	1.515,0	40,6%	1.413,5	6.062,8	23,3%	1.659,9	7.167,0	23,2%
		2023	1.455	8.490	17,1%	590,0	1.965,0	30,0%	1.292,3	4.628,5	27,9%	1.590,8	6.780,3	23,5%
		2024	1.455	6.135	23,7%	575,0	1.615,0	35,6%	1.260,5	5.345,6	23,6%	1.619,7	8.681,4	18,7%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.620	6.195	26,2%	825,0	1.530,0	53,9%	1.817,7	6.144,0	29,6%	1.943,4	7.882,9	24,7%
		2021	1.620	6.120	26,5%	780,0	1.560,0	50,0%	1.641,7	6.306,1	26,0%	1.928,4	7.266,8	26,5%
		2022	1.575	6.165	25,5%	645,0	1.515,0	42,6%	1.592,0	6.062,8	26,3%	1.910,0	7.167,0	26,7%
		2023	1.605	8.490	18,9%	720,0	1.965,0	36,6%	1.508,1	4.628,5	32,6%	1.865,5	6.780,3	27,5%
		2024	1.695	6.135	27,6%	715,0	1.615,0	44,3%	1.485,0	5.345,6	27,8%	1.918,4	8.681,4	22,1%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.695	6.195	27,4%	870,0	1.530,0	56,9%	1.993,8	6.144,0	32,5%	2.118,6	7.882,9	26,9%
		2021	1.710	6.120	27,9%	840,0	1.560,0	53,8%	1.831,6	6.306,1	29,0%	2.121,9	7.266,8	29,2%
		2022	1.725	6.165	28,0%	705,0	1.515,0	46,5%	1.804,5	6.062,8	29,8%	2.121,4	7.167,0	29,6%
		2023	1.695	8.490	20,0%	815,0	1.965,0	41,5%	1.741,6	4.628,5	37,6%	2.106,3	6.780,3	31,1%
		2024	1.800	6.135	29,3%	800,0	1.615,0	49,5%	1.651,2	5.345,6	30,9%	2.122,5	8.681,4	24,4%

[illegible]

		2023	253	15,3	16,6	23,0	4,4	5,2	300,6	11,0	27,4	381,0	19,5	19,5
		2024	251	14,6	17,2	23,0	4,0	5,8	299,7	10,2	29,3	364,7	21,1	17,3

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

Analisi SMA: L-SNT/1 Infermieristica (Sede di Chieti)

INDICATORI DI CONTESTO

L'accesso al Corso di Laurea in Infermieristica avviene tramite programmazione nazionale. Nell'Ateneo in esame è presente un unico Corso di Laurea appartenente alla stessa classe L/SNT1 - la classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica - rappresentato dal Corso di Laurea in Ostetricia.

Analizzando l'offerta formativa nella stessa classe di laurea a livello territoriale, si osserva che nell'area Sud-Isole - comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna - il numero di corsi non telematici è passato dai 29 del 2020 ai 34 del 2024. Un trend analogo si riscontra anche a livello nazionale: negli Atenei non telematici italiani il numero di corsi di laurea L/SNT1 è aumentato da 98 nel 2020 a 103 nel 2024.

Questi dati evidenziano una progressiva crescita dell'offerta formativa nella classe L/SNT1 sia nel contesto regionale che in quello nazionale, confermando un'espansione dei corsi disponibili negli ultimi anni.

INDICATORI DI ACCESSO

iC00a - Avvii di carriera al primo anno

L'indicatore relativo agli studenti che iniziano una nuova carriera accademica nel Corso di Laurea in Infermieristica mostra un trend complessivamente positivo. Dal 2021 al 2023 si registra un aumento costante, passando da 118 a 138 avvii, a conferma di una crescente capacità attrattiva del corso. Nel 2024 si osserva una lieve flessione a 133 unità, che non compromette il consolidamento della domanda registrata negli anni precedenti. Questo andamento suggerisce che il corso rimane percepito come un'opportunità formativa valida e attrattiva, nonostante la competizione crescente sul territorio e a livello nazionale.

iC00b - Immatricolati puri

L'andamento degli immatricolati puri evidenzia fluttuazioni significative nel quadriennio. Dopo un calo netto nel 2021, quando gli iscritti scendono da 96 a 71, si registra un recupero nel 2022 con 96 nuove matricole, seguito da una stabilizzazione intorno agli 85-84 nel biennio successivo. Nonostante le oscillazioni, il numero di immatricolati puri rimane superiore alla media territoriale e nazionale, confermando la capacità del corso di mantenere un livello di attrattività competitivo rispetto

ad altri Atenei non telematici

iC00d - Iscritti totali

Il numero complessivo di iscritti mostra una leggera diminuzione, passando da 510 nel 2023 a 497 nel 2024. Questa flessione può essere in parte attribuita alla migrazione di studenti verso il CdS in Medicina, conseguente a una revisione delle modalità di accesso. Nonostante ciò, il corso di Infermieristica mantiene una popolazione studentesca stabile e numericamente rilevante, a testimonianza di una domanda consolidata e di una buona attrattiva dell'offerta formativa.

iC00e - Iscritti regolari ai fini del CST

L'analisi degli studenti regolarmente iscritti, considerando l'intera popolazione del corso, mostra un trend positivo nel 2024. Dopo una diminuzione fino al 2023, con 357 studenti regolari, si registra un aumento a 371 nel 2024. Questo segnale indica un miglioramento nella regolarità del percorso formativo e suggerisce che le strategie adottate per sostenere gli studenti stiano producendo effetti concreti.

iC00f - Iscritti regolari ai fini del CSTD (immatricolati puri)

Considerando invece gli immatricolati puri, il numero di studenti regolari passa da 253 nel 2022 a 244 nel 2023, per poi risalire a 251 nel 2024. L'andamento mostra un lieve calo seguito da una ripresa, evidenziando una tendenza al riequilibrio e una buona capacità del corso di mantenere gli studenti regolari e coinvolti nel percorso di studio.

iC00g - Laureati entro la durata normale del corso

Il numero di laureati che completano il percorso entro la durata prevista registra una significativa diminuzione, passando da 92 nel 2023 a 63 nel 2024. Questo dato segnala una minore tempestività nel completamento degli studi, che potrebbe derivare da fattori legati alla complessità del percorso formativo o a eventuali difficoltà organizzative. L'andamento evidenzia la necessità di monitorare attentamente le cause di ritardo e di valutare eventuali interventi mirati per migliorare la regolarità dei percorsi.

iC00h - Laureati complessivi

Il numero complessivo di laureati mostra una diminuzione costante negli ultimi tre anni, passando da 144 nel 2022 a 136 nel 2023, fino a 114 nel 2024. Questo calo potrebbe essere legato alle oscillazioni negli anni di immatricolazione e alle dinamiche di completamento degli studi. Sebbene il corso continui a garantire laureati, il trend invita a riflettere sulle possibili strategie per sostenere il completamento regolare del percorso formativo e migliorare la produttività didattica complessiva.

Sintesi complessiva

Nel complesso, gli indicatori di accesso e di carriera del CdS in Infermieristica mostrano una buona capacità di attrazione e mantenimento degli studenti, con valori complessivamente positivi e superiori alla media nazionale.

Si rilevano tuttavia alcune fluttuazioni negli immatricolati e nei laureati, che suggeriscono la necessità di monitorare con attenzione la regolarità dei percorsi e il completamento nei tempi previsti, al fine di consolidare ulteriormente i risultati formativi e migliorare la performance complessiva del corso.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica evidenzia alcune criticità, pur mantenendo aspetti positivi e coerenti con il trend generale dell'Ateneo.

Rendimento in corso (iC01, iC02, iC02 BIS)

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di Studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) mostra un decremento significativo, passando dal 63,3% nel 2023 al 39,5% nel 2024. Tale andamento riflette anche una flessione generale della media Ateneo nello stesso periodo (dal 90,0% al 53,5%). Parallelamente, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si è ridotta dal 67,6% al 55,3%, risultando inferiore rispetto alla media di Ateneo (90,9% → 73,3%).

Considerando invece i laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 BIS), si osserva un lieve decremento dal 88,2% al 79,8%, con valori sostanzialmente allineati alla media Ateneo del 2024 (80,0%). Questi dati indicano che, nonostante le difficoltà nel completamento del percorso nei tempi previsti, il Corso di Studi mantiene una buona capacità di accompagnare gli

studenti al conseguimento del titolo entro un arco di tempo ragionevole.

Attrattività del Corso di Studi (iC03)

Il dato relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni mostra un leggero calo, passando dal 36,2% nel 2023 al 33,8% nel 2024, in linea con il trend dell'Ateneo (42,9% → 27,3%). Ciò evidenzia una discreta attrattività extra-regionale, che, sebbene in diminuzione, resta significativa.

Sostenibilità didattica (iC05, iC08)

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è aumentato da 357 a 371, evidenziando un peggioramento della sostenibilità del CdS. Tale fenomeno è principalmente attribuibile alla carenza di docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il profilo professionale dell'infermiere (SSD MED/45 e affini).

Va sottolineato tuttavia che la percentuale di docenti di ruolo (iC08) si mantiene stabile al 100%, confermando la presenza di un corpo docente qualificato e coerente con i requisiti del CdS.

Occupabilità dei laureati (iC06, iC06 BIS, iC06 TER)

La percentuale di laureati occupati entro un anno dal titolo (iC06) registra una diminuzione dal 83,2% al 78,2%, in controtendenza rispetto alla media Ateneo (75,0% → 85,7%). Indicatori analoghi, come iC06 BIS e iC06 TER, confermano la flessione: in particolare, i laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano un'attività lavorativa regolamentata passano dal 92,3% al 84,0%. Nonostante la diminuzione, i valori restano comunque buoni, ma suggeriscono la necessità di un monitoraggio continuo della qualità e della stabilità dei contratti post-laurea.

Considerazioni generali e prospettive

Il quadro complessivo evidenzia una tendenza alla riduzione dei risultati didattici e occupazionali, in parte riflesso del trend generale dell'Ateneo, ma con valori mediamente inferiori rispetto alla media.

Aspetti positivi includono:

- il buon completamento del percorso entro un anno oltre la durata normale;
- la stabilità del corpo docente di ruolo;
- la discreta attrattività extra-regionale.

Per contrastare le criticità emerse, risulta opportuno:

- incrementare la docenza interna e potenziare il supporto tutoriale agli studenti;
- rafforzare i servizi di orientamento e accompagnamento al percorso;
- consolidare i rapporti con strutture sanitarie e istituzioni professionali per favorire l'inserimento lavorativo dei laureati.

In sintesi, il Corso di Studi mantiene solide basi strutturali, ma è necessario implementare strategie mirate per migliorare il rendimento in corso e l'occupabilità dei laureati.

INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli indicatori di internazionalizzazione del CdS mostrano trend piuttosto variabili nel periodo considerato, con alcune evidenze interessanti.

Partendo dall'iC10, ossia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la normale durata del corso, i dati risultano generalmente stabili, con un lieve incremento nel 2022. Nel 2023 il valore è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. L'unica eccezione è rappresentata dal 2020, anno del lockdown, quando il valore è sceso a 0,0%. Nel confronto con le medie di riferimento, i risultati del CdS sono positivi: 2,2% contro lo 0,0% della media di Ateneo, e allineati sia alla media dell'area geografica dei corsi non telematici (2,0%) sia alla media degli Atenei non telematici (2,2% nel 2023). Questo indica che, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, gli studenti del CdS hanno mantenuto una buona capacità di internazionalizzazione rispetto ai loro pari.

L'indicatore iC10BIS, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti, mostra un andamento simile ma leggermente più variabile. Dopo un aumento dal 2021 (1,1%) al 2022 (1,9%), nel 2023 si

registra una lieve flessione (1,7%). Questo suggerisce una tendenza positiva generale, con una piccola contrazione nell'ultimo anno osservato.

Il dato più altalenante riguarda l'iC11, ovvero la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tra il 2018 e il 2021 si osservano valori molto positivi, con picchi nel 2018 (25,2%) e nel 2020 (20,0%), e un calo più moderato nel 2021 (10,1%). Tuttavia, nel 2022 e nel 2023 l'indicatore scende a 0,0%, per poi riprendersi nel 2024 (15,9%). Questo andamento mostra come l'internazionalizzazione a livello di laureati sia stata particolarmente sensibile a fattori esterni e alla disponibilità di opportunità di mobilità.

Infine, l'iC12, che misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero, evidenzia una forte variabilità. Dopo valori nulli nel 2019, si registra un aumento nel 2020 (7,6%) e un picco nel 2021 (25,4%), seguito da un lieve calo nel 2022 (7,7%) e da una drastica flessione nel 2023 e nel 2024 (0,0%). Questo indicatore mostra come l'attrattività del corso per studenti stranieri sia molto instabile, con trend altalenanti negli ultimi anni.

In sintesi, gli indicatori mostrano un quadro complesso: mentre la mobilità degli studenti regolari (iC10 e iC10BIS) appare stabile e generalmente positiva rispetto alle medie di riferimento, la partecipazione dei laureati a esperienze all'estero (iC11) e l'ingresso di studenti provenienti da titoli esteri (iC12) mostrano forti oscillazioni, probabilmente influenzate da fattori esterni come la pandemia e le opportunità di mobilità disponibili.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Negli ultimi anni, il CdS ha mostrato performance generalmente positive, pur con alcune fluttuazioni legate a fattori organizzativi e gestionali. Analizzando la progressione degli studenti e i CFU conseguiti, si nota che la percentuale di CFU acquisiti al primo anno (iC13) è stata complessivamente superiore alle medie di riferimento per gli Atenei non telematici e dell'area geografica, con un picco nel 2022 (74,4%). Tuttavia, nel 2023 si è registrata una diminuzione significativa (59,7%), un dato che merita attenzione, soprattutto se confrontato con gli altri indicatori di progressione come iC15 e iC16.

Per quanto riguarda la continuità degli studenti al secondo anno (iC014, iC15, iC15BIS), i valori restano elevati e in linea o leggermente superiori rispetto alle medie di Ateneo e di area. Si osserva però una lieve flessione tra il 2022 e il 2023: ad esempio, la percentuale di studenti che proseguono con almeno 20 CFU passa dall'82,3% al 82,4%, un incremento minimo che evidenzia una sostanziale stabilità ma anche la necessità di strategie mirate per il miglioramento. Un caso particolare è rappresentato dai dati relativi agli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16), che mostrano un calo marcato nel 2023 (35,3%), probabilmente legato a una riorganizzazione del corso di studi.

Guardando agli esiti della laurea, il CdS registra percentuali soddisfacenti di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Dopo un buon risultato nel 2022 (80,5%), si è osservata una lieve flessione nel 2023 (78,1%). Allo stesso modo, la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) ha raggiunto un picco nel 2022 (69,3%), per poi diminuire leggermente negli anni successivi (67,2% nel 2023 e 63,6% nel 2024). Questi dati indicano un buon livello di soddisfazione degli studenti, con la necessità di monitorare le cause della flessione recente.

Un aspetto critico riguarda la docenza. La percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) è calata dal 2021 al 2023, passando dal 22,8% al 17,1%, ma torna a crescere nel 2024 (23,7%) grazie all'incremento numerico dei docenti interni. Trend simili si osservano per gli indicatori iC19BIS e iC19TER, che considerano anche i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B: entrambi mostrano un aumento significativo dal 2023 al 2024 (iC19BIS 18,9% → 27,9%, iC19TER 20% → 29,3%), evidenziando l'impegno del CdS nel rafforzare il corpo docente stabile.

In sintesi, il CdS mostra punti di forza chiari: la buona progressione degli studenti rispetto alle medie, gli esiti di laurea positivi e l'aumento della docenza da personale stabile. Allo stesso tempo, emergono alcune criticità da monitorare, in particolare la flessione dei CFU conseguiti al primo anno, la riduzione degli studenti con 40 CFU nel 2023 e la leggera diminuzione della soddisfazione dei laureati. Nel complesso, gli indicatori suggeriscono una gestione didattica solida, con margini di miglioramento focalizzati sulla continuità e sul rafforzamento della struttura interna del corpo docente.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel medesimo corso di studi al II anno

Negli anni dal 2019 al 2022, la percentuale di studenti che ha deciso di continuare il percorso nel medesimo CdS è sempre stata molto elevata, superando il 92,7% nel 2022. Nel 2023 si registra un ulteriore incremento, arrivando al 96,5%. Questo dato evidenzia una forte continuità nella scelta del corso da parte degli studenti e conferma l'attrattività e la coerenza del percorso formativo offerto.

iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Nel 2021, il 73,6% degli studenti è riuscito a laurearsi nei tempi previsti, un risultato nettamente superiore rispetto alle medie di riferimento: 60% per l'Ateneo, 53,3% per la media dell'area geografica dei non telematici e 45,3% per gli atenei non telematici. Tuttavia, a partire dal 2022 si osserva una flessione significativa, con il dato che scende al 63,5%, e una ulteriore diminuzione nel 2023, fino al 50,7%. Questa tendenza indica la necessità di approfondire le cause della riduzione della regolarità nelle carriere, che potrebbe essere legata a fattori organizzativi, didattici o alla gestione dei percorsi individuali.

iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un corso differente all'interno dello stesso Ateneo

Fino al 2022, questa percentuale è risultata molto bassa rispetto alle medie di riferimento (2,1% nel 2022 vs 6,7% media Ateneo, 4,6% media area geografica e 6,2% media atenei non telematici), a conferma di una scelta consapevole degli studenti nel continuare il percorso in Infermieristica. Tuttavia, nel 2023 si osserva un drastico aumento al 7,1%, che segnala un incremento della mobilità interna e potrebbe riflettere una maggiore esplorazione di altre opzioni da parte degli studenti.

iC24 - Percentuale di abbandoni dopo n+1 anni

I dati relativi agli abbandoni rimangono inferiori rispetto alle medie di Ateneo e di riferimento esterne, confermando la volontà degli studenti di completare il percorso scelto. Nel 2023 il dato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2022, a indicare una continuità positiva nella retention.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione e occupabilità

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel 2023, il 90,2% dei laureandi si è dichiarato soddisfatto del corso di studi, un valore leggermente inferiore rispetto alla media dell'Ateneo (100%) ma sostanzialmente in linea con le medie di riferimento (90,5% area geografica non telematici e 91,6% atenei non telematici). Nel 2024, il dato evidenzia una crescita, raggiungendo il 91,6%, a conferma di una percezione complessivamente positiva del corso da parte degli studenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza

L'analisi dell'indicatore mostra valori più elevati rispetto alla media dell'Ateneo, ma inferiori rispetto alle medie di riferimento a livello geografico e nazionale per atenei non telematici. Nel 2024 si registra una lieve diminuzione (17,3 vs 18,2 del 2022), che suggerisce un leggero incremento della pressione sul corpo docente, pur rimanendo in un range gestibile.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza

I valori sono leggermente diminuiti nel 2023 rispetto all'anno precedente (16,6%), pur rimanendo superiori alla media Ateneo (5,2%) e inferiori alle medie di riferimento (27,0% area geografica non telematici e 19,4% atenei non telematici). Nel 2024 si osserva un ritorno alla crescita (17,2%), evidenziando un lieve incremento della disponibilità di docenti per gli studenti del primo anno, a beneficio della qualità della didattica.

Commento opinione studenti - Corso di Laurea L/SNT1 Infermieristica

L'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi al Corso di Laurea in Infermieristica (L/SNT1) evidenzia un quadro complessivamente positivo. Sono stati elaborati 8.999 questionari, con un coinvolgimento di 137 attività formative sulle 145 previste, pari a una copertura del 94,48%, che garantisce un'elevata rappresentatività dei risultati.

La media complessiva del corso si attesta a 3,46, un valore stabile e in linea con le valutazioni delle singole dimensioni considerate.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, il corso raggiunge un punteggio di 3,39, leggermente superiore sia alla media d'Ateneo (3,38) sia a quella dell'Area Sanitaria (3,37). Anche gli aspetti logistico-organizzativi ottengono una valutazione pari a 3,49, coincidente con la media d'Ateneo e superiore alla media di area (3,45). Risultati analoghi emergono per l'efficacia didattica, che registra un punteggio di 3,49, superiore ai valori di riferimento dell'Ateneo (3,48) e dell'Area Sanitaria (3,45).

Nel complesso, il Corso di Laurea in Infermieristica mostra performance positive e omogenee nelle tre dimensioni analizzate, con risultati costantemente in linea o lievemente superiori ai benchmark di riferimento. Tali evidenze indicano una buona qualità percepita dagli studenti, sia in termini di efficacia didattica sia di organizzazione del percorso formativo.

La presente SMA è stata approvata nel CCDL del 17 dicembre 2025